

Un premio meritato: "Il Mattone d'Oro"



2007



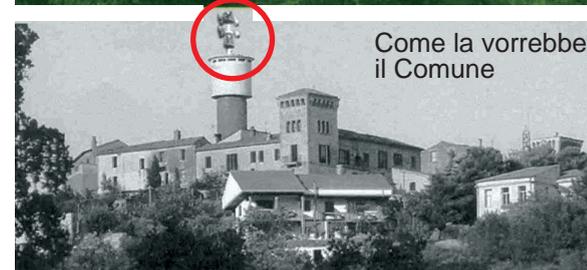
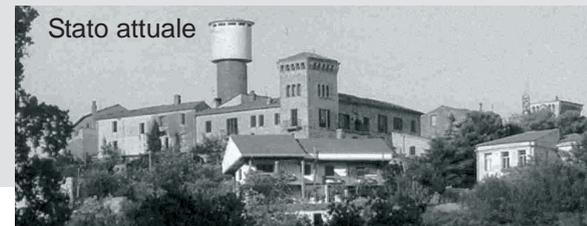
Vincitore: Alessandro Beltramba
Potete leggere la motivazione a fianco.

Un nuovo eroe contemporaneo in comune: Alessandro Beltramba (da non confondere con l'attacchino comunale). Detto eroe contemporaneo ha percepito la cifra di 1.459 euro per dodici giorni, in qualità di accompagnatore per anziani, durante il soggiorno termale a Salsomaggiore, dal 2 al 14 luglio 2007. A riguardo potete leggere la determina numero 247, del 23 luglio 2007 (disponibile sul blog). Devo dedurre che il buon Beltramba, visto che accompagna gli anziani avrà delle nozioni elementari di primo soccorso. Riconosco che questa è solo un' ipotesi: magari nozioni simili il nostro eroe le conosce. Non sarebbe meglio avere al suo posto chi quelle nozioni le usa tutti i giorni? Qualcuno che lavora per la Croce Rossa o per Soccorso Amico? O dare quella retribuzione a chi ha bisogno veramente di lavorare e non ha il posto fisso come il nostro sommo benefattore della causa comune? Eppoi Beltramba che è del settore amministrativo cosa c'entra con i servizi sociali? Direi che basta. Non c'è molto da capire. Provaci ancora, Sam.

Serbatoio del Ruzzo a Montone. Pericoloso? Brutto, sicuramente.

Il libero comitato cittadino "Montone per" ci invia una petizione pubblica nella quale chiede l'abbattimento del serbatoio del Ruzzo, sito in piazza del Giglio a Montone, infatti: "(...) il sottosuolo dove poggia il serbatoio risulta imbevuto d'acqua che in alcuni punti raggiunge l'altezza di parecchi metri", si legge in una nota della S.P.T. Servizi Pubblici Teramani, organo tecnico della Ruzzo Reti e Servizi, una nota datata 9 luglio 2002(!). Il comitato ha diffuso un documento (disponibile sul Blog) dove sono evidenti le perplessità dei cittadini per lo stato dell'ex-serbatoio del ruzzo, peraltro in disuso, e dove (secondo il comitato) l'amministrazione comunale vorrebbe installare un'antenna **Wi-Fi per internet**.

La petizione è stata inviata al Prefetto di Teramo, all'A.T.O., alla regione Abruzzo, alla Soprintendenza e ovviamente al sindaco di Mosciano Sant'Angelo. A darne spazio, in questi giorni, è stato il giornale mensile "Il Punto". Nella petizione c'è anche una relazione di un geologo che parla di: "evidenti sintomi di dissesto, che si ripercuotono sulla strada comunale". Il comitato, coordinato da Pasquale Iannetti, chiede agli enti interessati la demolizione dell'acquedotto, ma finora, l'amministrazione comunale non ha prodotto risposte.



Lettera32
estratto del Blog di discussione (in Internet) su Mosciano Sant'Angelo (Te)

www.lettera32.blogspot.com

Lettera 32 è un blog, ovvero un sorta di diario su internet, con degli articoli (chiamati post) e dei commenti. Ma è anche una piccola banca dati. Potete trovare delle delibere on line, articoli, foto che riguardano il nostro paese.

Perchè "Lettera 32"? Per svegliare un po' dalla letargia la nostra politica locale. "Lettera 32" è anche "Radio Lettera 32", una radio su internet ascoltabile, mediante la magia dei "podcast", 24 su 24 in formato audio mp3.

"Lettera 32" è anche "Tele Vaiaercare", piccoli servizi video da scaricare e visionare. E chi non ha internet? Ci sono gli internet caffè, gli amici, le Adsl a prezzi ormai accessibili... questa versione su carta è solo un assaggio del blog, visitatelo.

all'interno di questo opuscolo tratteremo i seguenti argomenti:

Note salate...
quanto ci costa
il Festival Jazz

Consorzio sociale
Ente d'ambito
Tordino

Serbatoio del Ruzzo
a Montone,
sarà pericoloso?

Bilancio partecipativo...
qualcosa è
andato storto

Pelusi diffidato,
Di Marco...
...non ancora

Riduttori di flusso
per risparmiare
acqua

Pelusi diffidato....Di Marco...non ancora

Un po' di tempo fa il blog "Lettera 32" ha dedicato degli articoli al consorzio d'ambito sociale Tordino (un consorzio per i servizi sociali che raggruppa tre comuni: Giulianova, Bellante e Mosciano, consorzio che ha una previsione di spesa di 190mila euro) dando luogo ad una discussione alla quale hanno partecipato il sindaco Franco Filipponi, il consigliere di minoranza Massimo Martini, il sociologo Francesco Camarda e il direttore del consorzio in questione: Giacomo Di Marco.

Di Marco il 27 novembre scorso mi ha diffidato, tramite il suo legale. Mi ha inviato una diffida intimandomi di togliere dal mio blog una determina da lui firmata, con la quale vengono assunte al consorzio, senza alcun concorso, cinque figure lavorative a tempo indeterminato. Una qualsiasi persona, con un minimo di buon senso e di intelligenza, avrebbe spedito una e-mail al mio blog, o mi avrebbe telefonato per chiedere se era possibile omettere almeno i nomi dei cinque assunti. Ma non è il caso del direttore del consorzio Giacomo Di Marco. Il suo gesto suona arrogante e presuntuoso: minaccia azioni legali, senza considerare che ci fa la figura del censore.



Di quello che non vuole che nessuno metta il becco nel suo operato.

Non ci fa una bella figura il consorzio d'ambito sociale Tordino. Non ci fa una bella figura la nostra amministrazione. E non ci fa bella figura Giacomo Di Marco, in pieno delirio d'onnipotenza. Gli auguriamo solamente di non urinarsi sulle scarpe.

Riduttori di flusso

Una delle proposte che ci sembra doveroso ricordare alla nostra pubblica amministrazione (già fatta a suo tempo dal Mosciano Social Forum) è quella dell'acquisto di riduttori di flusso per rubinetti, da distribuire ai cittadini, gratuitamente o a prezzi scontati. I riduttori di flusso consentono di evitare sprechi d'acqua domestica. È spiegato tutto molto bene sul Blog.



Consorzio sociale Ente d'Ambito Tordino

Giulianova. Il "caso" rivelato in un'interrogazione inoltrata al sindaco Ruffini e alla Giunta comunale

Buferà si abbatte sull'Ente d'Ambito

Contestate cinque assunzioni, annunciato ricorso a Procura e Corte dei Conti

di FRANCESCO MARCOZZI
GIULIANOVA - Bufera sull'Ente d'Ambito sociale (Consorzio dei Comuni di Giuliano-
L'iniziativa parte dai consiglieri d'opposizione Montebello e Francioni

La scoppettante opposizione di Giulianova vuole fare chiarezza sulle cinque assunzioni al consorzio sociale firmate dal direttore Giacomo Di Marco (consorzio al quale appartiene anche il nostro comune). Ecco ciò che deve fare un'opposizione: chiarezza; ed invito anche l'opposizione di Mosciano Sant'Angelo a fare altrettanto. Nell'articolo (pubblicato il 7 dicembre da "Il Messaggero" a firma Francesco Marcozzi) si parla di possibili esposti alla Procura ed alla Corte dei Conti. Mi preme precisare che il blog non è stato attivato da uno dei dipendenti, come dice Marcozzi. Noi abbiamo solo intervistato un ex-dipendente del consorzio. Il direttore del consorzio non ci ha censurato (come dice Marcozzi, nell'articolo), ci ha solo diffidato, tramite il suo legale.



Bilancio partecipativo...qualcosa è andato storto

Il bilancio partecipativo, proposto dall'amministrazione comunale, è stato un fiasco. Solo poche centinaia di schede imbucate nelle apposite urne. I nostri amministratori ben se ne guardano di parlarne ai giornali.

Note salate... quanto ci costa il Festival Jazz



Nella foto lo sconosciuto ma promettente Jazzista Agricolo Jò Paparello

Nella seconda puntata di "Carta Vetrata", (una trasmissione radiofonica in Podcast scaricabile ed ascoltabile dal Blog), canto un blues che fa: "20mila euro per il festival jazz...". In realtà solo di recente il festival ci costa quella cifra. Nel 2003 ci è costato 51mila euro, (vedi rendiconto consultabile on line); nel 2004 ci è costato 41mila euro (vedi on line), e solo nel 2006 (vedi on line) si arriva alla cifra "ragionevole" di 20mila euro. La cifra che canto per l'edizione 2007 è indicativa: non c'è ancora un rendiconto disponibile. Il sindaco, in un suo intervento sul blog, ha parlato di un abbassamento delle cifre destinate alla cultura. E nel caso del jazz è vero. Non ho nulla contro il jazz, ma a Mosciano non c'è nessun conservatorio musicale, nessuna tradizione jazzistica, nessuna scuola di musica specifica per il jazz. Quindi perchè non promuovere soprattutto gli artisti locali jazzisti e non jazzisti???



Ben se ne guardano di parlarne ai cittadini con assemblee pubbliche. Di chi è la colpa del fiasco? Dell'amministrazione che non ha ben interpretato il bilancio partecipativo? Dei cittadini menefreghisti? Ognuno può formulare la sua ipotesi. Io ho la mia: non è che i cittadini sono stufo di un modo troppo disinvolto di amministrare i lavori pubblici e per questo hanno disertato le urne del bilancio partecipativo? Cari amministratori,...comunque Auguri di Buone Feste.